

Banca del tempo Amici di Pergine Economie sociali e solidali

Si occupa di economia informale come possibilità di *welfare* leggero in collaborazione con enti e istituzioni locali. Oltre agli scambi in tempo, la ruota degli scambi e la tavola rotonda nell'incontro mensile, l'Associazione ha strutturato altre interessanti proposte e attività sociali.

La "Banca del tempo Amici di Pergine" è una realtà associativa di promozione sociale e culturale. Si occupa di economia informale come possibilità di *welfare* leggero in collaborazione con enti e istituzioni locali.

Oltre agli utili, stimolanti, gratificanti, interessanti scambi in tempo promossi attraverso l'utilizzo di un *software* di banca on-line con valuta tempo, la ruota degli scambi e la tavola rotonda nell'incontro mensile, l'Associazione ha strutturato altre interessanti proposte e attività sociali:

- un'accademia (Hdemia Cosciente) che propone ai soci momenti formativi riguardo a salute e benessere, specialmente rivolta alle discipline olistiche;
- un gruppo di acquisto solidale (Gas "el Caret") che promuove gli acquisti di prodotti sani e genuini direttamente dai coltivatori con incontri tra fornitori e gasisti, appuntamenti culturali, raccolta e trasformazione di piante e frutti spontanei;
- progetto orto sinergico, ormai attivo da tre anni e di cui nella pagina a fianco desideriamo spiegare e condividere i dettagli poiché l'iniziativa proseguirà anche nel 2015. Vorremo in realtà evolvere il progetto sperimentale, didattico e biodiverso che include oltre all'orto, i piccoli frutti e il vigneto, anche una sorta di giardino botanico dove realizzeremo preparati erboristici;
- cooperazioni con altre associazioni e realtà locali, per lo sviluppo di progetti, giochi, seminari, feste e attività varie.

Dialoghiamo con i colori tra natura e benessere

Come nell'occasione della collaborazione con l'Associazione Multiverso Olistico - Amo (www.multiversiamo.altervista.org) con cui è stato sviluppato il percorso "Dialoghiamo coi colori tra natura e benessere", svoltosi all'interno del parco Tre Castagni nella primavera 2014 col supporto logistico della comunità terapeutica Maso S. Pietro.

Nelle domeniche interessate al progetto, al mattino erano previste attività ludico-esperienziali e culturali: giochi per sviluppare le sinapsi e le capacità cognitive e motorie, momenti didattici frontali sulle medicine non convenzio-

nali e sull'alimentazione consapevole. Mentre al pomeriggio l'attività ha portato alla realizzazione di creazioni artistiche suddivise in aree tematiche: prima "L'Incontro", a cui è seguito "Ricchezza nella diversità", per proseguire con "Arte, natura e benessere" e "Libertà".

Le opere, allestite su pannelli, sono state esposte come piccole mostre itineranti presso la Cassa Rurale Pergine, un ristorante-pizzeria locale, la comunità terapeutica Maso S. Pietro, il Centro giovani Kairos, l'Azienda pubblica di Servizi alla persona Apsp "S. Spirito" e costituiscono un piccolo, ma meraviglioso ritorno del progetto alla collettività.

Hanno aderito anche:

- l'Azienda pubblica di Servizi alla persona Apsp "S. Spirito - Fondazione Montel";
- il gruppo di Ri.Fi.U.To per la "Ricerca fine all'utilizzo totale";
- l'Associazione provinciale per i minori Appm;
- il Centro di salute mentale di Pergine-Cavalese;
- un ristorante-pizzeria perginese;
- la Cassa Rurale di Pergine;
- l'Associazione Auser;
- l'Asif Chimelli. ■



L'orto sinergico è anche un progetto di orto-terapia

Nel corso del 2012 la Banca del tempo Amici di Pergine si è cimentata in un innovativo progetto di economia sociale di creazione di un orto sinergico sperimentale collettivo.

Grazie alla collaborazione con la Comunità terapeutica "Maso S. Pietro", che ha gentilmente concesso il terreno, e al contributo economico dalla Cassa Rurale di Pergine, il progetto si è evoluto a divenire orto-terapia e coinvolgere così gli ospiti e i collaboratori della Comunità.

Nell'anno 2013 il percorso e la collaborazione con la Comunità sono proseguiti, anche grazie al contributo concesso dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol che ci ha permesso di integrare la coltivazione dei piccoli frutti, acquistare una serra per allungare il periodo di coltivazione, installare la rete anti-intrusione per i caprioli che nel 2012 hanno banchettato nell'orto, alcuni utili attrezzi, l'impianto irriguo automatizzato. Sono state inoltre organizzate e molto apprezzate nel corso dell'estate alcune grigliate conviviali di verdure, direttamente in loco coi prodotti dell'orto.

Nel 2014, grazie alla collaborazione del perito agrario Alessandro Gaiher, l'esperienza si è allargata alla lavorazione del limitrofo vigneto abbandonato che versava in condizioni pessime. Nonostante il meteo sfavorevole, la coltura ha risposto bene alle cure e la produzione di uva fraga (coltivata assolutamente senza trattamenti né convenzionali né biologici) ha portato all'organizzazione di una "festa fragolina", dove oltre a bevande e cibi condivisi, abbiamo estratto e gustato un ottimo succo d'uva che ci ha gratificati del lavoro di potatura, legatura, sfogliatura, raccolta.

Nella progettazione dell'orto abbiamo seguito più idee e correnti di pensiero, dall'agricoltura sinergica di Emile Hazelip, ai ritmi lunari e preparazioni della biodinamica alle interessanti pratiche della permacultura, al fine di perseguire il "minimo sforzo per ottenere il massimo rendimento". Infatti l'orto che ne è nato punta alla biodiversità che nasce prima di tutto dalle idee diverse, ragionate dal gruppo. Queste permettono anche lo sviluppo di una creatività dinamica fuori dal comune, consentono di approcciarsi alla terra e a Madre Natura con rispetto, ci danno la possibilità di coinvolgere ospiti e operatori della Comunità.

Da questa vetrina, oltre alle istituzioni che hanno gentilmente concesso i contributi utili alla realizzazione dell'orto, ci sentiamo di ringraziare vivamente la Comunità terapeutica "Maso S. Pietro" e in modo speciale padre Bepino Taufer, Graziella Anesin, Sonia Buffa, tutti i gentili operatori, segretari e i meravigliosi ospiti. A tutti voi un vivo, sincero, strepitoso e caloroso grazie! ■

Massimo Zaninelli

Due momenti della "festa fragolina"
Nella pagina a fianco l'orto sinergico realizzato dall'Associazione Banca del tempo



Orto sinergico

Si tratta di una serie di tecniche agronomiche che permettono di eseguire solo la prima lavorazione del terreno che poi non andrà mai più arato, fresato, zappato per il resto della vita.

Si applicano all'orto delle tecniche che consentono di seguire i principi del bosco, dove nessuno dissoda né fertilizza eppure tutto è estremamente rigoglioso.

La biodiversità che nasce dagli accorgimenti proposti e l'utilizzo di varietà e sementi autoctone antiche consentono di ridurre al minimo le problematiche da patogeni, quindi non eseguire assolutamente trattamenti invasivi per l'ambiente, le creature che lo frequentano e l'essere umano che dei prodotti poi si ciba.



Società Cooperativa Sociale CS4

Una realtà attenta ai bisogni

La Cooperativa è diventata una delle realtà sociali e occupazionali più rilevanti dell'Alta Valsugana, con l'erogazione di vari servizi a oltre 150 famiglie e un centinaio di persone occupate.

La Società Cooperativa Sociale CS4 di Pergine, nata nei primi anni '90, ha avuto una costante crescita sia per il numero di famiglie che vi fanno riferimento, sia per i molti servizi forniti. Dai tempi della prima sede, situata nello stabile sopra il vecchio Ospedale Villa Rosa che accoglieva alcune persone diversamente abili, la Cooperativa è diventata, ora, una delle realtà sociali e occupazionali più rilevanti dell'Alta Valsugana, con l'erogazione di vari servizi a oltre 150 famiglie con le sue circa 100 persone occupate. La sede amministrativa e legale della Cooperativa, presieduta da Mauro Svaldi, è in Via Dosseti, 8 a Pergine. Sono tre i centri socio-educativi attivi in città: in Via Marconi, in Via Pennella e nella frazione di Serso, ai quali vanno aggiunti l'appartamento domotico sempre in Via Marconi e il laboratorio occupazionale di Brazzaniga. Altre strutture CS4 sono il laboratorio per la formazione ai prerequisiti lavorativi di Trento e due altri laboratori occupazionali, uno a Trento e uno a Cembra.

La Cooperativa CS4, oltre a essere ormai un punto di riferimento per le esigenze delle persone diversamente abili, è diventata da alcuni anni una realtà attenta anche ai bisogni dei minori. Per oltre cinquanta bambini sono stati attivati dei servizi dedicati alla "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" delle famiglie, con anticipi e posticipi scolastici in alcune scuole cittadine e presso la "Bottega della Fantasia" di Via Marconi.

La diversificazione delle sue attività ha visto inoltre la realtà CS4 protagonista di iniziative come il Centro del riutilizzo permanente "Pergine Crea" o l'attivazione di tirocini curricolari e formativi per studenti superiori e universitari presso le varie strutture, oltre all'adesione all'iniziativa comunale "Summer Job" o ancora la collaborazione con varie associazioni dell'Alta Valsugana per l'acquisto e l'uso condiviso e reciproco degli automezzi.

Un'altra iniziativa che ha ottenuto un ottimo riscontro è stata quella dei nuovi servizi a pagamento: con l'"Extra CSE" nelle fasce orarie dopo la chiusura dei Centri socio-educativi e con l'attività del sabato pomeriggio. Entrambi, dopo una sperimentazione estiva, sono ora partiti a pieno ritmo. A fronte di tariffe sostenibili per le famiglie, si è ora potuto dare risposta all'esigenza di svolgere delle attività

pomeridiane per dieci utenti nei giorni feriali e per undici utenti (che si vanno ad aggiungere ai dodici ragazzi che già ne usufruivano) al sabato pomeriggio. Sono infine in rampa di lancio due nuovi progetti: quello della "Residenzialità temporanea" per utenti che necessitino di percorsi di autonomia o per creare momenti di sollievo alle loro famiglie e l'apertura di un nuovo Centro socio-educativo in bassa Valsugana che permetta di coprire la richiesta delle famiglie della zona.

Molti progetti e grandi investimenti, per una Cooperativa che per voce della Direttrice Nicoletta Molinari «cerca di supplire alle minori risorse economiche pubbliche sostenendo in proprio i costi e la progettazione di iniziative che permettono di occuparsi delle molte famiglie che ne hanno bisogno. Ben sapendo che ogni sforzo di formazione e innovazione porterà dei benefici alle persone assistite, ai giovani che compiono i tirocini presso di noi e, di conseguenza, alla società in cui viviamo». ■



Per saperne di più sul mondo CS4, è attivo un punto informativo presso gli uffici di Via Dosseti, 8 a Pergine Valsugana, dove ogni lunedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle 11.30, o su appuntamento, la Vicepresidente Rosaria Vallecupa è presente per fornire, a chi ne abbia bisogno, informazioni e notizie relative ai vari servizi erogati.

Tel. 0461 534225 - cs4@cs4.it - www.cs4.it

Associazione Gruppo Famiglie Valsugana

Dal 16 settembre ha riaperto, dopo la consueta pausa estiva, il Centro Famiglie di Pergine Valsugana, punto di incontro, di confronto e di sostegno per genitori o adulti di riferimento di bambini nella fascia d'età 0-6 anni. Lo spazio genitori-bambini dà ai genitori la possibilità di parlare con altri genitori e scambiare esperienze, ricevere suggerimenti e informazioni per la crescita dei bambini, rilassarsi e chiacchierare, incontrarsi liberamente, senza appuntamenti. I bambini trovano un ambiente accogliente, che li invita al gioco, senza costrizioni, con la possibilità di giocare in modo autonomo e di incontrare coetanei, uno spazio aperto alle novità e alla spontaneità.

Nel corso dell'anno l'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana che gestisce il Centro Famiglie propone un programma molto intenso e ricco di attività e incontri per genitori e bambini, su varie tematiche: corsi di yoga per mamme in dolce attesa e per adulti, corso di massaggio infantile, incontri tematici e formativi, consulenza psicologica e legale; laboratori manuali che spaziano da "piccoli pasticcioni" (attività creative per i più piccoli (12-36 mesi) a laboratori per imparare a utilizzare la lana cardata (attività creative dai 3 ai 6 anni), corsi di musicalità e di avvicinamento alla lingua inglese. È atti-



vo inoltre il servizio custodia bambini. Per alcune ore, infatti, i bambini possono essere affidati a una collaboratrice del Centro Famiglie dando la possibilità ai genitori o alle persone che si occupano a tempo pieno del bambino di poter svolgere eventuali commissioni o avere semplicemente un momento per se stessi. ■

Lo spazio si trova a Pergine Valsugana, in Vicolo Garberie, 6/A, e propone apertura libera con spazio giochi e angolo morbido per i più piccini nei giorni di martedì, giovedì e venerdì mattina dalle ore 9.30 alle 12.00; martedì e giovedì pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 18.00.

La Cittadella dell'anziano e dei servizi alla persona cresce ancora

Si tratta di un ulteriore e importante percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'A.P.S.P. e prevede un Centro Servizi, una nuova Palazzina residenziale e la ristrutturazione complessiva della struttura residenziale di Via Pive.

Apochi anni dall'inaugurazione della Palazzina Servizi Generali e dei relativi sottopassi pedonali di collegamento alle due strutture residenziali di Via Pive e di Via Marconi (correvano l'anno 2010), l'Amministrazione della "Santo Spirito" ha avviato un ulteriore e importante percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'A.P.S.P. finalizzato sia all'aumento e all'implementazione di nuovi servizi che alla riqua-

lificazione dei servizi esistenti. Dopo aver espletato tutti gli iter procedurali e amministrativi previsti dalla normativa provinciale sui lavori pubblici, si è finalmente ottenuto il via libera dai competenti uffici provinciali con il definitivo finanziamento dei seguenti tre lotti di lavori:

- realizzazione presso la struttura residenziale di Via Pive di un *Centro Servizi* nello spazio attualmente occupato dal porticato esistente sotto la sala polivalente e di una nuova

entrata dal piano terra alla struttura residenziale anche attraverso un moderno ascensore antincendio di accesso ai nuclei residenziali e a servizio dei visitatori esterni. Nel *Centro Servizi* saranno realizzati diversi spazi e ambienti modulari per l'erogazione dei servizi esterni quali pasti, bagno assistito, parrucchiera e attività di odontoiatria, podologia, nonché la presenza di una vasta area soggiorno/socializzazione. Attraverso la realizzazione di questo Centro l'A.P.S.P. intende ampliare la propria offerta di servizi specializzandosi non solo sul fronte della residenzialità, ma anche nell'ambito della domiciliarità e dei servizi ambulatoriali;

- costruzione di una *nuova Palazzina residenziale* in aderenza alla R.S.A. di Via Pive sul lato ovest dell'edificio esistente per la realizzazione al piano terra di un nuovo e moderno nucleo Alzheimer dotato di tutti i *comfort* e delle migliori tecnologie esistenti con la possibilità di utilizzo di un giardino Alzheimer che garantisca la massima libertà e sicurezza degli ospiti residenti che sarà realizzato nell'area antistante il muro storico che delimita la proprietà dell'A.P.S.P. con Via Filzi.

Nell'ambito di tale intervento verranno realizzati al primo piano di questa nuova palazzina tre alloggi protetti per un

CENTRO SERVIZI	NUOVO NUCLEO ALZHEIMER	RISTRUTTURAZIONE VIA FIVE
		
Importo € 560.000,00,-	Importo € 1.350.000,00,-	Importo € 1.985.000,00,-
Finanziamento PAI 100%	Finanziamento PAI 100%	Finanziamento PAI 100%
Inizio lavori: autunno 2014	Inizio lavori: primavera 2015	Inizio lavori: fine 2015

totale di numero cinque posti letto. Verranno inoltre migliorate le modalità di accesso alla struttura residenziale di Via Pive anche attraverso la realizzazione di un ulteriore montalettighe a servizi dei cinque piani della R.S.A.;

- un ultimo e importante intervento riguarderà la *ristrutturazione complessiva della struttura residenziale di Via Pive* attraverso la riqualificazione degli spazi presenti al piano terra e seminterrato che saranno convertiti in nuovi spogliatoi per il personale dipendente e nuovi locali/palestre per la fisioterapia sia a favore degli ospiti che degli utenti esterni. Si procederà, inoltre, all'adeguamento e all'imple-

Protezione civile Ana Trento - Nuvola Valsugana

Domenica 26 ottobre, a San Cristoforo, il Nuvola Valsugana (Nuclei Volontari Alpini) della Protezione civile - Associazione Nazionale Alpini Trento ha presentato ufficialmente gli spazi messi a disposizione nel magazzino ex Alpefrutta.

Questo è stato un momento sicuramente importante per i Volontari della Valsugana ed è arrivato a distanza di un paio d'anni dalla frana che aveva reso inagibile la precedente sede a Calceranica al Lago. Naturalmente, anche se fortemente limitati dall'inagibilità della bella sede precedente, i Volontari Alpini non si sono certo fermati e tante sono state le partecipazioni a manovre, interventi e calamità.

Il Nuvola Valsugana in questi ventisei anni dalla costituzione, sempre in coordinamento con la Protezione Civile Ana Trento di cui fa parte, è intervenuto nelle alluvioni in Val Trompia,

in Piemonte (a Canelli e poi nella città di Alessandria), in Versiglia, al terremoto Umbria-Marche (a Belfiore e a Valtopina), per l'emergenza Albania (a Kukhes, Valona e a Durazzo), al terremoto de L'Aquila (nei due campi di Paganica e in quello di Sassa Scalo), in occasione del sisma in Emilia (a S. Felice sul Panaro, a Rolo e a S. Biagio).

Siamo sempre stati coinvolti, inoltre, anche in altre situazioni come le Giornate mondiali della Gioventù, il Giubileo, i funerali di papa Giovanni Paolo II, le emergenze immigrati, ecc. Numerosi anche gli interventi sul nostro territorio, su chiamata dalla Provincia e dei Vigili del Fuoco, come l'emergenza frana, con conseguente evacuazione di Lona-Lases, gli interventi per sostegno logistico in occasione di grandi incendi boschivi, brillamenti di massi, messa in sicurezza di bombe inesplose, evacuazioni, calamità come l'intervento in occasione

della frana di Campolongo e in molte altre situazioni. Anche dove non siamo intervenuti direttamente, ad esempio nell'alluvione in Valle d'Aosta, eravamo però allertati e pronti a partire: infatti ci era già stato assegnato il terzo turno di lavoro a Cogne, in seguito non più necessario.

La squadra conta attualmente 67 iscritti; costituita nel 1988, è efficiente e molto operativa e nel corso degli anni si è specializzata nel sostegno logistico, dotandosi di cucine campali, sia a GPL, sia elettriche.

I Volontari dell'Associazione Nazionale Alpini sono stati spesso impiegati in calamità, sia in Italia sia all'estero. I Nuvola Valsugana sono giustamente orgogliosi che in Abruzzo, a Sassa Scalo e in Emilia, a S. Felice sul Panaro, le cucine erano proprio quelle in loro dotazione (sono poi rientrate con qualche acciaccio, dovuto all'uso intensissimo di quei duri mesi di lavoro).



mentazione degli impianti al fine di mettere a norma e in sicurezza la struttura.

Attraverso questi tre lotti di lavori si potranno inoltre migliorare le condizioni abitative per gli ospiti residenti dell'edificio di Via Pive in quanto verranno definitivamente eliminate le stanze a tre letti con conseguente miglior *comfort* residenziale. Inoltre negli attuali spazi presenti al quarto piano della R.S.A. di Via Pive destinati al nucleo Alzheimer verranno accolti quegli ospiti che necessitano di maggiori cure sanitarie o che versano in situazioni di minima responsività quali le persone affette da S.L.A. o in stato vegetativo. In tal

modo si potrà garantire a queste persone la massima assistenza medico-sanitaria e un maggior presidio infermieristico a tutela della salute e della dignità dei singoli.

modo si potrà garantire a queste persone la massima assistenza medico-sanitaria e un maggior presidio infermieristico a tutela della salute e della dignità dei singoli.

Nel corso del mese di settembre di quest'anno sono iniziati i lavori relativi alla realizzazione del *Centro Servizi* collocato nel porticato sottostante la Sala Polivalente della R.S.A. di Via Pive.

Entro la fine dell'anno verranno inoltre concluse le pratiche amministrative per il successivo affido dei lavori relativi

agli altri due lotti che verranno pertanto avviati nel corso del 2015. Si ipotizza, pertanto, che entro la fine del 2016 la Città della dell'anziano dei servizi alla persona trovi la sua definitiva ultimazione consegnando alla comunità perginese alcuni importanti servizi attualmente mancanti quali il *Centro Servizi* e gli alloggi protetti. ■

Giovanni Bertoldi
Direttore generale

Dal punto di vista operativo, il nuovo magazzino, dotato di allarmi, videosorveglianza e baia di carico, è molto funzionale, essendo posto proprio a ridosso della superstrada della Valsugana. La struttura si trova a San Cristoforo, all'interno dell'ex magazzino Alpefrutta e permetterà di migliorare ulteriormente sia la rapidità della partenza, sia la gestione ordinaria di mezzi e attrezzature.

Nel corso degli anni ai volontari non è mai mancata la capacità di adattarsi; tuttavia, tolta la felice parentesi dal 2008 al 2011, dove a Calceranica al Lago hanno potuto operare nel precedente magazzino, il problema "sede" è sempre stato per loro un vero e proprio miraggio da raggiungere.

È quindi comprensibilissima la soddisfazione di poter condividere il momento della presentazione del nuovo magazzino con i numerosissimi e importanti ospiti.



I discorsi ufficiali del Caponuvola Giorgio Paternolli e delle autorità intervenute, una mostra statica di mezzi e attrezzature e la benedizione, impartita da don Carlo Hoffmann, 88 anni, socio onorario e sempre presente alle assemblee, hanno posto le premesse per continuare la

giornata, dopo il pranzo preparato dagli stessi volontari, con una festa memorabile, assieme alle autorità, ai rappresentanti Ana, ai Vigili del Fuoco, ai volontari delle altre associazioni, insieme a tantissimi amici, giunti per l'occasione anche da fuori regione. ■

Alberi e addobbi sicuri per un sereno Natale

I Vigili del Fuoco suggeriscono comportamenti da seguire per garantire salubrità e sicurezza anche nelle nostre case. Insidie e pericoli, soprattutto per i più piccoli, sono nascosti in oggetti decorativi e addobbi.

Siamo prossimi alle festività natalizie ed è tradizione nella maggior parte delle famiglie fare l'albero di Natale. Un albero di Natale addobbato crea una suggestiva atmosfera e trasmette calore che però può nascondere (senza voler creare un eccesso di ansia) anche dei pericoli soprattutto se in casa ci sono dei bambini.

Un malfunzionamento delle catene luminose, l'eccessiva vicinanza a fonti di calore (camini, candele, ecc.), la cattiva qualità dei materiali con i quali è realizzato questo simbolo natalizio ed ecco che un giorno di festa si può tramutare in tragedia. Perché ciò non accada è opportuno seguire alcuni accorgimenti:

- per prima cosa la scelta dell'albero; se si preferisce un albero artificiale verificare che sia del tipo autoestinguento. Controllare che sia indicato sulla confezione o nelle istruzioni all'interno; a volte si può trovare la dicitura ignifugo o non infiammabile. Se si preferisce un albero naturale controllare che non sia già secco; un sistema di verifica può essere il colore (verde intenso o che gli aghi non si staccino facilmente. Un albero secco in presenza di fiamme si incendia velocemente e può bruciare in 20-30 secondi, vedi filmato su internet);
- se la scelta ricade su un albero naturale sarebbe preferibile un abete vivente, ben piantato con le sue radici nel vaso. Ricordarsi di verificarne la stabilità e di innaffiarlo periodicamente;
- attenzione che l'albero artificiale sia inserito in un piedistallo di grandezza adeguata altrimenti può rovesciarsi facilmente. Si può metterlo in sicurezza sistemando il treppiede in uno scatolone e poi riempirlo di libri o altro materiale pesante;
- un altro accorgimento consiste nel legare con uno spago la cima dell'albero a un mobile vicino;
- posizionare l'albero sia naturale che

artificiale lontano sia da fonti di calore (stufe, caminetti, tubi delle stufe, ecc.) sia da materiale infiammabile (tende, mobili imbottiti, tovaglie...);

- se in casa ci sono bambini attenzione al posizionamento delle decorazioni, ad esempio attaccando le palle di vetro in alto in modo tale da non essere raggiungibili dai bambini. I cocci di una palla di vetro possono provocare delle ferite anche gravi. Attenzione anche agli addobbi troppo piccoli: potrebbero essere ingeriti dai bambini;
- evitare di utilizzare candele; possono essere innesco di incendio;
- usare solo catene luminose con il marchio CE, meglio se anche con il marchio di sicurezza IMQ che ne certifica la conformità;
- optare per catene luminose alimentate da un trasformatore. Si evita così il surriscaldamento delle luci;
- è importante non sovraccaricare le prese. Preferire l'uso di "ciabatte" (ricordiamoci anche per queste qualità e conformità);
- se si posizionano luci all'esterno, usare catene luminose specifiche e a bassa tensione (12 o 24 volt), in pratica alimentate da un trasformatore. Verificare che sulla confezione o al suo interno sia specificato che è possibile usarle all'esterno;
- non lasciare le luci accese durante la notte o quando non si è in casa;
- leggere sempre le avvertenze di tutti i componenti elettrici;
- fare attenzione a non lasciare fili "volanti" ed evitare di nascondere trasformatori, fili, prolunghe, ciabatte dietro carte o peggiori tende;
- per distogliere l'attrazione del bambino per l'albero si può, se possibile, crearne uno più piccolo con decorazioni sicure e adeguate all'età. ■



L'albero di Natale in Piazza Municipio

Giorgio Fuoli